ANNO II N 329 DOMENICA 27 - LUNEDI 28 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0,5; III L. 1,—; Cronaca L. 3 —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** — Trimestre L. **4** —
Mese L. **1.50**
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.50**

La brigata Udine distintasi ieri in combattimento.

La battaglia continua accanita ma il valore delle nostre truppe vince ogni resistenza.

Nuove conquiste sul Carso e sul Vodice.

Importante bottino di guerra
Circa 1300 prigionieri.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 27 maggio 1917 — Bollettino N. 731.

Nella quarta giornata dell'aspra battaglia sul Carso, le nostre truppe, con nuovi tenaci sforzi, ampliarono il possesso delle posizioni occupate nel tratto più meridionale dell'altipiano e mantennero nei rimanenti settori le conquiste fatte nei giorni innanzi.

Dall'alba a sera, durò intenso il duello delle artiglierie su tutta la fronte di attacco.

Nel pomeriggio, tra il mare e Jamiano, le nostre fanterie con successivi impetuosi sbalzi si spinsero oltre la ferrovia da Monfalcone a Duino, nel tratto a nord-est di S. Giovanni, ed espugnarono le munitissime alture di quota 145 a sud-ovest di Medeazza, stabilendosi saldamente a qualche centinaio di metri dal paese.

Nel corso dell'azione alcuni riparti con risolute puntate giunsero fin sui pezzi nemici e s'impadronirono di una batteria da campagna su sei cannoni, con abbondante munizionamento. Presero 812 prigionieri, dei quali 34 ufficiali.

A nord di Jamano, attacchi e contrattacchi si succedettero violenti per tutta la giornata, sostenuti dal fuoco delle artiglierie: risaldammo l'occupazione sulle alture ad oriente di Boscomalo. Anche l'abitato di Castagnavizza fu raggiunto e sorpassato: ma incessanti concentrici fuochi di numero e batterie nemiche indussero poi a sgombrare il villaggio, tenendone il margine occidentale.

Nella zona ad est e a nord di Gorizia, intense azioni delle artiglierie: la nostra bombardò le conche di Gargaro e di Britovo, già centri di rifornimento per l'avversario.

Nel settore di Plava, le fanterie della brigata Udine (95 e 96 reggimento), conquistarono di slancio le alture alla testata del vallone di Paliova, collegando le nostre linee di Monte Cucco a quelle sulla quota 363.

Presero 438 prigionieri, dei quali 10 ufficiali, un cannone, due lanciabombe, sette mitragliatrici.

I nostri velivoli rinnovarono ieri felici azioni di bombardamento sulle retrovie nemiche: la stazione ferroviaria di S. Lucia di Tolmino fu colpita in pieno. Gli aviatori ritornarono tutti ai loro campi.

In combattimento aereo su Britovo, fu abbattuto un velivolo nemico: un altro, colpito dai nostri tiri, cadde incendiandosi verso Vertoiba.

Generale CADORNA.

La commissione centrale pei provvedimenti

ROMA 27. — Nel pomeriggio la commissione centrale dei approvvigionamenti si è nuovamente riunità sotto la presidenza dell'on. Canepa, proseguendo la discussione sull'azione da svolgere per maggior produzione di cereali. La discussione è stata interessante e ad essa hanno preso parte trattando materia da parecchi punti di vista i commissari Massoni on. Pucci, on. Frisone, Menezzi, Don Struzzo, colonnello Gerbino, on. Luciani e Bertesi, avv. Felici riaffermando concetto monopolio statale per i cereali del prossimo raccolto, compreso ogni sottoprodotto da distribuire il tutto per mezzo dei consorzi granari. A tutti hanno dato esauriente risposta l'on. Canepa e il comm. Morandi. La Commissione poi ha approvato unanime il seguente ordine del giorno proposto da Don Struzzo. La commissione fa voti che nell'applicazione del monopolio della compra vendita del grano della prossima produzione sia il servizio organizzato in modo che il pagamento del prezzo ai produttori sia fatto senza ritardo, dannoso per l'industrie agrarie.

Che la scorta del grano da lasciarsi ai produttori per l'alimentazione delle loro famiglie e coloni risponda ai criteri di carattere regionale e locale. Che si provveda a che il grano lasciato per le semenze, sia di fatto impiegato a questo scopo.

La commissione riportandosi alla discussione avvenuta nella seduta mattutina, e alle dichiarazioni fatte dal Min. Raineri ad illustrazione dei recenti provvedimenti adottati dal governo col decreto Luogotenenziale del 10 maggio corrente diretti ad assicurare la maggior possibile produzione granaria e confortare l'opera del ministero ha approvato quest'altro ordine del giorno proposto dall'on. Pucci unitamente ai commissari on. Baltese, Pantano, Luciani, Don Stuzo, dott. Zunardi e Bergamini.

In seguito alle comunicazioni fatte dal comm. Giuffrida relativamente alle condizioni della produzione mondiale del grano, e a quelle del tonnellaggio disponibile per le importazioni, prese atto dell'importante dichiarazione del Ministero, considerate l'urgenza, da incarico al ministro di agricoltura di svolgere una politica di stimolo di assistenza e di imperio per ottenere la maggiore intensificazione della coltivazione del grano e delle produzioni agrarie, e zootecniche in generale allo scopo di diminuire sempre più il fabbisogno dell'importazione e prodigare a beneficio dell'economia nazionale le ingenti somme che l'attuale eccezionale momento sottrae alla ricchezza del paese. La commissione nel deporre termine a questa sua sessione, ha espresso il proprio compiacimento e il proprio plauso, a quanti lavorano per il servizio dell'approvigionamento dei consumi.

(Stef.)

Nostri velivoli su Trieste.

ROMA 27. Negli ultimi giorni si è intensificata l'attività aerea di ricognizioni e di bombardamenti nel golfo di Trieste. Alla prima alba del 26 due idrovolanti nemici lanciarono su Grado bombe che caddero in mare senza recare danno. In seguito un apparecchio nemico che tentava contrastare una nostra operazione sul mare veniva con abilità attaccato da nostri aviatori ed in seguito fino a Trieste ove fu obbligato a rifugiarsi.

Altri nostri aviatori poterono attaccare galleggianti nemici presso capo Salvore. Efficaciemente idrovolanti della marina parteciparono a ripetuti bombardamenti dalle retrovie costiere del nemico in stretta cooperazione con i valorosi compagni dell'esercito rientrando tutti alle loro basi.

(Stef.)

Le conferenze Italo-americane

WASHINGTON, 37. — Le conferenze di membri della missione italiana con i funzionari del governo nord-americano, cominceranno, lunedì: alcuni componenti della missione si recarono oggi a Manutvenon.

(Stef).

Le vittime inglesi

LONDRA, 27. — I maggiori danni e più numerose vittime durante l'incursione fatta ieri dai velivoli nemici avvennero nella via principale di una città, via frequentissima in quell'ora. Aviatori tedeschi passaronvi sopra gettando continuamente bombe sulle donne e fanciulli che trovavanisi, moltissime persone che stavano nei negozi rimasero uccise.

Un altro piroscafo spagnuolo silurato

MADRID 27. — Il presidente del consiglio Garcia Prieto confermò il siluramento del vapore spagnuolo Pagona proveniente dall'Almeria diretto in Inghilterra.

Uccisione di inermi

PIETROGRADO, 27. Nei scorsi giorni velivoli tedeschi effettuarono numerosi raids su città ciando grande quantità di bombe facendo numerose vittime.

Incursione su Ismail fu particolarmente crudele inquantochè numerose donne e fanciulli rimasero morti e feriti.

(Stef).

Comunicato tedesco.

BASILEA, 27. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 26 dice: Sul fronte occidentale orientale attività combattiva mantennesi sui limiti attuali.

(Stef.)

In Russia

PIETROGRADO, 27. Il comunicato del grande stato maggiore del 26 dice: Fronti occidentale e romeno fuoco di fucileria abituale e ricognizioni di pattuglie di esploratori: Fronte Caucaso, respingemmo con fuoco tentativi turchi di sloggiarci dalle colline a sud di Vuan.

Aviazione: Un aeroplano nemico colpito della nostra artiglieria, cadde sulle linee nemiche a est del villaggio di Olay a sudovest di Riga. Nordovest di Duinsk nostre batterie fecero disperdere un aeroplano nemico che cadde nelle nostre linee, in fiamme: un aviatore perì un altro è ricercato. Nostri aviatori, tenenti Kakorin Zenelevitch, abbatterono un aeroplano nemico, che cadde a nordest di Kosow, e a est di Brzerany: un apparecchio rimase intatto, gli aviatori nemici perirono. Alle 10 di sera nella regione di Selko, a sud Brzezany due apparecchi tedeschi abbatterono un nostro aeroplano cui aviatore tenente Serebiaxoff e osservatore sottotenente Stohoukine perirono. Stef.

Gli inglesi continuano bene

LONDRA. 27. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Durante la giornata avanzammo leggermente la nostra linea ad ovest e a nordovest di Fontaine les Croisilles, stamane di buonora abbiamo effettuato a nordovest di Wytschaete una incursione nella quale abbiamo fatto prigionieri. Ieri abbiamo eseguito numerose ricognizioni aeree e spedizioni da bombardamento. I nostri aviatori hanno abbattuto cinque aeroplani tedeschi ed hanno costretto cinque altri ad atterrare con danni, cinque nostri velivoli mancano. Stef.

Prodezze di aviatori

PARIGI, 27. Nelle giornate del 23 24 25 corrente i nostri piloti hanno abbattuto in combattimenti aerei 10 velivoli nemici e ne hanno costretto altri 17 ad atterrare sbandati nelle loro linee, in numerosi bombardamenti effettuati dalle nostre squadriglie nel sudetto periodo sono stati lanciati proietili sulle stazioni di Mars la Tour, Chambrai Conflans Vousierz Annizy, sui bivacchi della regione di Laon; in totale sono stati lanciati 1000 chilogrammi di esplosivo i quali hanno causato considerevoli danni. Stef.

Nel Belgio

LEHAVRE, 27. Un comunicato dello stato maggiore belga dice: Dopo un bombardamento preventivo contro uno dei nostri posti avanzati, presso la Maisons de Passaur un distaccamento tedesco si è avanzato all'attacco contro il posto stesso, la guarnigione ha agevolmente respinto il nemico il quale ha lasciato un ferito nelle nostre mani.

Attività di artiglieria nel settore di Ramschapellè ad ovest di Dixmude e nei dintorni di Steenstraete e di Hetsas. Stef.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Commissione sull'obbligo scolastico.

La Commissione di vigilanza sull'obbligo dell'istruzione nella ultima seduta presieduta dall'assessore della P. I. sig. cav. Piccoli, ha preso atto delle comunicazioni del Direttore didattico in riguardo agli incarichi fatagli nella precedente adunanza, poi esaminò i rapporti degl'insegnanti per l'aprile decorso e vagliò le giustificazioni date dai genitori Deliberò poi di proporre al Sindaco per l'ammenda Blancuzzi Valentino di Gagliano, Battigello Alfonso di B. S. Domenico, Tomada Antonio, Cantarutti Emilia, Rieppi Antonio, e la tenutaria di Zozzoli Emilio tutti di B. Brossana Ciconini Giuseppe di via Michele della Torre.

Ci osservò poscia che si tratta quasi sempre degli stessi alunni e sui quali dopo il richiamo dei padri alle armi, è perduta ogni autorità materna. Il cav. Moro propose di ricorrere all'intervento della pubblica forza specialmente nei casi di pericoloso traviamento. Dopo vivo dibattito sull'estensione da darsi ai provvedimenti della legge sull'obbligo e ricordata la deliberazione del Comune di Udine in riguardo all'obbligatorietà, la Commissione approva di occuparsi solo dei fanciulli discoli che sono sulla via della rovina morale, e di suggerire alle autorità quei rimedi che credonsi utili per rimetterli sulla buona via.

Il ginnasio e i diplomi di maestro. A proposito di una domanda.

Nel N. 141 (marted 22 corr.) de «La Patria del Friuli» un anonimo rivolge a Cividale questa domanda:

«Ci mi sa dire perchè in tutte le città d'Italia ove non esiste Liceo e di scuola normale, ma solo Ginnasio, nasio, questo è autorizzato a rilasciare diplomi di maestro elementare, mentre ciò non avviene pel nostro Ginnasio che pur si trova nelle identiche condizioni?»

La domanda è così ingenua e contiene tali errori di fatto, da non poter essere stata rivolta se non da persona ignara totalmente della nostra legislazione scolastica.

Diffatti nessun Ginnasio classico o moderno, isolato o no, è autorizzato a rilasciare diplomi di maestro elementare, cosicchè non è per effetto di malevolenza o di indolenza dei professori del R. Ginnasio classico di Cividale o per mancata autorizzazione del Ministero che non si rilascino tali diplomi, i quali sono di competenza soltanto delle Scuole Normali e dei Ginnasi Magistrali.

L'anonimo avrebbbe dovuto impostare diversamente la questione, e precisamente in questi termini:

«Perchè accanto al Ginnasio classico di Cividale non è ancora stato istituito il Ginnasio *Magistrale*, come è accaduto per *molte* (non *tutte*) città dove esiste il Ginnasio classico isolato?».

PORDENONE

Arresto d'una mala femmina. — Emma Del Monico fu tratta l'altro ieri in arresto, sotto una imputazione infamante. Ella, con le sue parole insidiose, aveva saputo indurre la giovane Regina Moras, d'anni 17, a darsi alla mala vita.

LATISANA

Un "grosso taglio trafugato.

Il signor Antonio Monis, riesaminando il contenuto del portafoglio che aveva lasciato in una tasca della giacca appesa in casa, con suo rammarico si accorse che n'era sparito un biglietto da lire 1000 del Banco di Napoli. Non c'era da andar molto lontani, con i sospetti: e difatti, alla donna su cui si fermarono, fu sequestrato il biglietto. Essendo però trascorsa la flagranza, ella non fu arrestata, ma semplicemente denunciata.

OVARO

Imprudenza fatale.

Il minatore Luigi Dei Negro, di anni 37, benchè pratico del mestiere, commise un'imprudenza che gli costò la vita. Sembrandogli che una mina tardasse a scoppiare, le si avvicinò prima del tempo che usualmente si lascia trascorrere. La mina improvvisamente scoppiò, quand'egli erale appresso. Una scheggia lo colpì veemente al capo, stendendolo a terra cadavere.

SPILIMBERGO

Furto ferroviario

Non si saprebbe precisare la stazione dove il furto fu commesso. Il fatto fu constatato qui; il carico era partito da Paola. Durante il viaggio, furono sottratti sei fusti di vino del peso di chilogr. 360. Il valore, fusti compresi, fu calcolato in lire 714.

BERTIOLO

Patronato Scolastico. — E' pervenuta a codesto Patronato scolastico da parte degli Ufficiali del battaglione di marcia della brigata gasta la cospicua offerta di L. 100 e L. 5 raccolte gli ufficiali del regg.to lancieri V. E. II.o

La Presidenza gratissima e riconoscente, esprime ai generosi oblatori ed alle egregie insegnanti della frazione di Pozzecco che si prestarono in favore dell'opera altamente umanitaria i più sentiti ringraziamenti.

CAVASSO NUOVO

Beneficeuza. 25 — Pervennero al Presidente di questa Congregazione di Carità, a mezzo del Sig. Tenente Stefano Calcaterra L. 60 a nome degli operai alle sue dipendenze. Come loro desiderio; furono oggi distribuite a 15 famiglie bisognose dei richiamati, in L. 4 ciascuno.

Ecco i nomi dei benaficati: Ridel Giulia, Bin Rosa Elisa, Martin Lucia, Pontello Giuditta, Pontello Giulia, Colussi Ida, Dinon Vittoria, Fola, Dinon Camilotto Irma, Michelutti, Pierina, De San Maria, Frameschina, Fornasier Sante, Zecchini Libera, Zambon Angela, Zambon Teresa Roitero.

Cronaca cittadina

La risposta del Re al telegramma per l'anniversario storico

Al nostro sindaco, prof. Pecile, è pervenuto stamane il telegramma seguente di risposta:

Roma, 26 maggio, ore 20

S. M. Il Re molto compiacendosi dei sentimenti da Lei riaffermati in nome di Udine nel glorioso anniversario della santa guerra. Ringrazia vivamente e ricambia di cuore il pensiero ed i voti dei quali ella si è resa interprete. Boselli

Una casa di rieducazione per i mutilati di guerra

Apprendiamo con vita compiacenza che il Comitato provinciale Friulano pro mutilati di guerra presieduto dall'illustre Comm. Ignazio Renier ha intenzione di tondare anche a Udine una casa di rieducazione per gli invalidi della guerra.

Salutiamo con entusiasmo il sorgere di tale benefica iniziativa che mettera la nostra città in grado di cooperare validamente alla grande opera che tutta Italia svolve in favore di quei valorosi che sacrificarono la loro carne sui campi di battaglia.

A rendere maggiormente felice l'esito della nuova impresa occorre però la cooperszione di tutti i cittadini ai quali rivolgiamo il caldo appello di fornire larghi mezzi finanziari con munifiche ed assidue elargizioni.

Siamo certi che, data la santità della causa e la ben nota caritatevole disposizione della cittadinanza il nostro appello troverà larga eco in Udine e Provincia tutta che potranno così andare orgogliosi di provvedere nel modo più pratico e più proficuo al grave problema dei mutilati di guerra ed alla loro salvezza.

Estrazione del Lotto del 26 Maggio

VENEZIA	79	56	21	20	48
BARI	29	33	74	26	69
FIRENZE	69	81	42	39	23
MILANO	21	8	62	75	1
NAPOLI	51	49	61	41	12
PALERMO	9	41	28	70	17
ROMA	5	72	43	14	8
TORINO	87	77	54	7	10

Per la manutenzione delle strade.

L'on. Ciriani ha presentato interpellanza ai Ministri della Guerra e dei Lavori Pubblici sui provvedimenti da adottarsi per esimere i comuni delle spese di manutenzione delle strade costruite a scopo militare, e ciò sia durante che dopo la guerra.

Quanto oro ha dato il Friuli

In questi giorni il comitato Friulano per la raccolta dell'oro offerto all'erario ha fatto a Roma il primo versamento per un quantitativo di 10,000 grammi.

Il Comitato ha rivolto nuovo appello alla cittadinanza perchè chi ancora non lo ha fatto voglia concorrere alla santa opera.

I militari con i titoli di studio

Per combattere efficacemente le possibili occultazioni dei titoli di studio dei militari chiamati a frequentare i corsi di ufficiali, l'on. Ciriani con interrogazione rivolta al Ministro della Guerra, propone che coloro i quali non si prestino a tale denuncia debbano incorrere nella perdita di ogni valore legale dei titoli medesimi.

Arresti e denuncie. — Poco bene ispirati furono certamente Angelo Zanetti di Antonio e Alberto Cuttini, i quali si fecero arrestare per oltraggi ai carabinieri.

— Una disgraziata è certa Irma Colusso d'anni 27. Ella fu arrestata l'altra notte in giardino per oltraggio al pudore.

Ladro audace

Presso la signora Cossettini in via Porta Nuova N. 3 abita il colonello degli alpini cav. Aldo Barbieri. Ieri sera verso le 19,30 si presentava alla sig.ra Cossettini un soldato vestito elegantemente pregandola a volergli consegnare gli stivalini del suo colonello che aveva l'ordine di portarli dal calzolaio per certe riparazioni. La signora non esitò punto a fare la consegna.

Intanto, ritornava a casa il collonnello, e desideroso di cambiare calzatura domandò alla Cossettini quei dati stivalini. Ella... non restò di sale. come la moglie di Loth perchè adesso non si usa più, ma si limitò a rispondere.

— Signor colonnello, i suoi stivali gli ho consegnati ad un soldato venuto qui espressamente da Lei incaricato.

— Un soldato?!.. mandato da me? Ma, neanche per sogno, signora. Quello è un furfante!

E con questa condizione, che certamente risponte alla verità, fu presentata alla Pubblica Sicurezza la relativa denuncia,

Grave involontario ferimento

In Remanzacco oggi nel pomeriggio succedette un grave sinistro, che poco mancò non riuscisse fatale. Protagonista il sedicenne Zibert Guido.

Lo Zibert assieme ad un'altro suo compagno maneggiando una rivoltella carica non si sa da chi prestata a loro.

Pare che il compagno volendo fare il bravaccio facesse scattare il grilletto; la pallottola andò a ferire lo Zibert al costato sinistro penetrando in cavità. Trasportato all'Ospedale civile il dott. Alessi dopo le prime cure lo fece entrare nella sala di chirurgia, onde procedere all'estrazione del proiettile.

Versa in grave stato.

ULTIMA ORA

La nostra guerra e i giudizi francesi

PARIGI, 27. — I giornali seguono con interesse sempre crescente il superbo svolgimento dell'offensiva italiana.

Sul «Petit Parisien» il generale Berthaut analizza l'elemento di sorpresa dichiarando che il fatto stesso che l'offensiva doveva essere prevista per più tardi aggiungendovi al fatto che avvenne contro una forte concentrazione austriaca e non in un settore più o meno guarnito s'aumenta in modo straordinario le proporzioni della vittoria italiana.

«L'Echo de Paris» loda grandemente la tattica assolutamente ammirevole dello stato maggiore italiano. Il «Gaulois», dopo aver posto in rilievo lo sforzo militare compiuto dall'Italia lo considera dal punto di vista psicologico dicendo che questo sforzo continuo silenzioso, è un esempio ed una rivelazione, perchè vi si scopre una evoluzione insospettata compiuta presso il popolo, al quale alcuni non riconoscevano che le più affascinanti seduzioni dello spirito latino, ma di cui ignoravano le virili qualità che fanno forte e rispettata una nazione.

Il «Radical» scrive: l'Italia, la Francia e l'Inghilterra sono legati da interessi solidali e da aspirazioni comuni. Se avesse spiegato fin da principio la risolutezza dello sforzo, la nota germanica si sarebbe già stesa oggi, invece, se la partita non è vinta, almeno l'Europa è salvata.

Si tratta soltanto di rafforzarne tutti i risultati con una perseverante energia la quale non potrà essere indebolita dall'insidiosa propaganda tedesca che vorebbe tendere sulla stanchezza. (Stef.)

Una voce Rumena canta le glorie d'Italia

JASSY, 27. L'ufficiosa indipendenza rumena pubblica un articolo di fondo molto significativo sulla effensiva italiana. Dice il giornale che l'Italia fra tutti gli alleati lotta nelle più difficili condizioni perchè deve compiere sforzi inauditi non solo contro un nemico forte e agguerrito, ma anche contro gravissimi ostacoli naturali che sono ignoti agli altri fronti; quindi non soltanto la bontà della causa ma occorre altresì una superiorità di forze materiali e di preparazioni tecniche e militari tali da vincere anche in zona aspra di montagna.

E malgrado gli aiuti che le alpi offrono all'Austria, la irresistibile avanzata italiana si estende ogni giorno il regno della libertà e della giustizia a danno del vecchio impero tirannico.

I soldati di Cadorna, costretti durante l'inverno a piccole azioni, non appena venuta la primavera hanno cominciato un'offensiva che ha già dato importanti risultati.

L'Italia, la terra classica del diritto e delle arti, sarà sempre il più valido campione della giustizia e la sua tecnica militare, che è anch'essa un'arte posseduta dal popolo italiano sarà sempre da questa messa a servizio della causa giusta.

Lentamente corre in poche la moderna guerra di posizione ma sicuramente e definitivamente il popolo italiano estende la frontiera politica del regno fino a farla concidere con quella etnica.

Quando tutte le altre nazioni saranno riuscite a realizzare anche approssimativamente gli ideali che l'Italia sta per raggiungere, nessun'altra garanzia più solida potrà desiderarsi per la pace del mondo e per il regno della libertà e della giustizia. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsab.